



## Philadelphia (1993)

**Film di grande impatto, costruito, anche astutamente, per arrivare soprattutto al cuore.**

Un film di Jonathan Demme con Tom Hanks, Denzel Washington, Jason Robards, Antonio Banderas, Joanne Woodward. Genere Drammatico durata 120 minuti. Produzione USA 1993.

Andrew Beckett (Hanks), giovane e brillante avvocato di Filadelfia, viene licenziato dall'importante studio per cui lavora, perché malato di Aids.

Andrew Beckett (Hanks), giovane e brillante avvocato di Filadelfia, viene licenziato dall'importante studio per cui lavora, perché malato di Aids. Con molte difficoltà trova un avvocato di colore, Joe Miller (Washington), che lo rappresenti nella causa che intenta al suo ex studio. Andrew è convinto di aver subito una discriminazione ingiusta e crudele. Vediamo il giovane letteralmente disfarsi per la malattia, conosciamo il suo compagno e la sua famiglia: madre, padre, fratelli e cognati tutti straordinariamente allineati e comprensivi. Andrew vince la causa giusto in tempo. Muore assistito da tutti quelli che gli vogliono bene, compreso l'avvocato. Ma quando Andrew, ormai allo stremo dice: "Sono pronto", l'ultimo a rimanere solo con lui, a vederlo morire, è il suo compagno. Film di grande impatto, costruito, anche astutamente, per arrivare soprattutto al cuore. La proposta di un tema difficile come l'Aids e il grande successo popolare già costituiscono una solida benemeranza. La musica che sostiene quasi tutte le scene è solo uno dei molti dispensatori di sentimento. Da ricordare la scena in cui il malato ascolta Maria Callas cantare parole d'amore e di morte nell' Andrea Chénier. La problematica è straordinariamente pulita. La scena dei due "compagni" che si rivelano davanti alla famiglia di Andrew, che ha accettato la situazione persino con dolcezza, rappresenta la capacità umana di coesione di fronte a qualcosa di ben più importante, come il destino tragico e definitivo che non guarda in faccia a nessuno. Del resto il protagonista deve affrontare tali e tanti problemi, discriminazioni, violenze e umiliazioni che sarebbe stato improponibile e "fuori equilibrio" attribuirgli anche frizioni familiari. Il film ha ottenuto una messe di Oscar (tra i quali a Demme e a Hanks).